

Le opere di Giuseppe Capogrossi alla Galleria Nazionale di Roma

Indagini sulle tecniche
esecutive e intervento
di restauro

5 Ottobre 2019 — ore 9.30
Auditorium via Gramsci
viale delle Belle Arti, 131
— Roma



LA GALLERIA

NAZIONALE



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Giornata di studio

a cura di Daphne De Luca e Paola Carnazza

La **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** in collaborazione con l'**Università degli Studi di Urbino Carlo Bo** ha promosso un progetto di ricerca sulla conservazione, restauro ed analisi delle tecniche e dei materiali costitutivi di **tre dipinti** del periodo astratto di **Giuseppe Capogrossi**, la *Superficie 207* del 1957, la *Superficie 538* del 1961 e la *Superficie 553* del 1965, appartenenti all'importante *corpus* di opere dell'artista conservato presso il Museo. Questo progetto viene oggi presentato in occasione di una giornata di studi dedicata, per raccontare al pubblico, non solo di studiosi e addetti ai lavori, il percorso critico e conservativo svolto nel corso di circa due anni di ricerche. Lo studio intrapreso è stato un vero e proprio lavoro corale portato avanti da numerose Istituzioni che con entusiasmo hanno messo in campo le proprie risorse e competenze.

La **collezione Capogrossi** presente alla Galleria Nazionale è composta da trentotto opere, sono dipinti, opere su carta e arazzi, appartenenti sia alla prima fase figurativa, sia al periodo non figurativo, del quale la Galleria possiede trentuno opere. Giuseppe Capogrossi, dopo il secondo conflitto mondiale, è stato tra i primi artisti italiani ad attuare una profonda trasformazione del linguaggio artistico, con l'abbandono del figurativo e l'invenzione di un "segno" astratto personalissimo, che lo contraddistingue e ne ha consacrato l'affermazione internazionale. Il progetto di ricerca ha interessato un'approfondita campagna diagnostica, accuratamente documentata da immagini fotografiche, volta ad identificare la modalità operativa della sua produzione astratta ed i materiali pittorici maggiormente utilizzati. La comunità scientifica coinvolta, *partner* del progetto, è rappresentata dal **Dipartimento di Chimica dell'Università La Sapienza di Roma**, dal **Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Pisa**, dall'**Istituto di Cristallografia del CNR di Roma**, dall'**Istituto di Metodologie Chimiche ISB-CNR** e dalla **Scuola di Conservazione e Restauro (DISPeA) dell'Università di Urbino**. Le numerose indagini scientifiche effettuate sono state in parte finanziate dal nodo italiano della **infrastruttura di ricerca E-RIHS (European Research Infrastructure for Heritage Science)**. Il progetto di ricerca è risultato vincitore della call di accesso ai laboratori MO-LAB e FIXLAB del 2017 (www.erihs.it).

Le opere di Giuseppe Capogrossi alla Galleria Nazionale di Roma

Indagini sulle tecniche
esecutive e intervento
di restauro

Programma
5 Ottobre 2019



LA GALLERIA

NAZIONALE



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Introduce e modera:
Paola Carnazza

Studi storico-artistici

Studi tecnico-scientifici,
documentazione e intervento
di restauro

ore 9.30 – 10

Saluti istituzionali

Cristiana Collu, Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea,
Roma

Laura Baratin, Scuola di
Conservazione e Restauro,
DiSPeA, Università di Urbino

Guglielmo Capogrossi,
Fondazione Archivio Capogrossi

ore 10 – 10.20

Giuseppe Capogrossi e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Massimo Mininni, Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea,
Roma

ore 10.20 – 10.40

L'opera di Giuseppe Capogrossi e un caso di studio

Francesca Romana Morelli
Fondazione Archivio Capogrossi

ore 10.40 – 11

Se lo sapesse Capogrossi...!

Tommaso Strinati
Scuola Nazionale di Cinema, Roma

ore 11 – 11.30

Coffee Break

ore 11.30 – 11.50

**Le Superfici 207, 538 e 553:
stato di conservazione e interventi
precedenti. Problematiche di
restauro dell'arte contemporanea**
Paola Carnazza, Galleria Nazionale
d'Arte Moderna e Contemporanea,
Roma

ore 11.50 – 12.20

Il modus operandi di Giuseppe Capogrossi

Daphne De Luca, Scuola di
Conservazione e Restauro, DiSPeA,
Università di Urbino

ore 12.20 – 12.40

**Indagini non invasive di
spettroscopia FT-IR in riflessione
per la caratterizzazione dei
materiali pittorici e il monitoraggio
di test di pulitura**

Costanza Miliani, Patrizia Moretti,
Infrastruttura E-RIHS

ore 12.40 – 14

Pausa pranzo

Le opere di Giuseppe Capogrossi alla Galleria Nazionale di Roma

**Indagini sulle tecniche
esecutive e intervento
di restauro**

Introduce e modera:
Daphne De Luca

ore 14 – 14.20

***Analisi dei leganti organici
nelle Superfici 207, 538 e 553
di Giuseppe Capogrossi mediante
tecniche basate su pirolisi
analitica, gas cromatografia
e spettrometria di massa***
Francesca Modugno, Jacopo
La Nasa, Silvia Pizzimenti, Ilaria
Bonaduce, Maria Perla Colombini,
Dipartimento di Chimica e Chimica
Industriale, Università di Pisa

ore 14.20 – 14.40

***La Risonanza Magnetica portatile
per la diagnostica non invasiva
sulle tecniche esecutive e sugli
interventi di pulitura delle opere
del Capogrossi***
Noemi Proietti, Valeria di Tullio,
Istituto per i Sistemi Biologici
ISB-CNR, Consiglio Nazionale
delle Ricerche CNR Roma

ore 14.40 – 15

***La fluorescenza dei raggi X
sulle superfici 207, 538 e 553
di Capogrossi***
Ombretta Tarquini, Marcello
Colapietro, Istituto di Cristallografia,
Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNR Roma

ore 15 – 15.20

***Indagini non invasive e mini
invasive utili per approfondire
la conoscenza della tavolozza
del Capogrossi***
Maria Pia Sammartino, Alice
Peduzzi, Dipartimento di Chimica -
Università di Roma La Sapienza,
Sara Barcelli, Scuola di
Conservazione e Restauro, DiSPeA,
Università di Urbino

ore 15.20 – 15.40

***Imaging multispettrale:
aspetti tecnici e diagnostici***
Paolo Triolo, Scuola di
Conservazione e Restauro, DiSPeA,
Università di Urbino

ore 15.40 – 16

***La documentazione digitale per
la conservazione***
Laura Baratin, Scuola di
Conservazione e Restauro, DiSPeA,
Università di Urbino

ore 16 – 16.20

***L'intervento di restauro sulla
Superficie 553***
Eleonora Maniccia, Università
degli Studi di Palermo

LA GALLERIA

NAZIONALE



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Si ringraziano per la partecipazione
le seguenti istituzioni, che hanno reso
possibile la realizzazione del progetto
di ricerca:



FONDAZIONE
ARCHIVIO
CAPOGROSSI



CNR Istituto di Cristallografia



Consiglio Nazionale delle Ricerche



UNIVERSITÀ DI PISA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Si ringrazia, inoltre, il nodo
italiano della infrastruttura di
ricerca per la scienza del patrimonio
(E-RIHS.it) che, con il supporto
finanziario del MIUR, ha offerto
la possibilità di accedere alle
strumentazioni del MOLAB
e alle relative competenze
tecnico-scientifiche.